

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Omnes ergo similes animos obstringamus amor: Quae vicit mandum, vincat et ipsa modo. PAVUS ARCHIEP. UTTINUS

Omnes ergo similes animos obstringamus amor: Quae vicit mandum, vincat et ipsa modo. PAVUS ARCHIEP. UTTINUS

Direzione
Udine, Viale di Francesco N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettoni ed intendono rinnovarsi.

Asi corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i plegli non affrancati.

Anno VI. — N. 173

Viva Pio X!

Pio X, il glorioso regnante Pontefice, compie oggi due anni dacché fu assunto alla Cattedra di Pietro.

A Lui che portò sul trono dei Romani Pontefici un ricco patrimonio di virtù religiose e morali, giunga oggi l'omaggio del nostro reverente affetto, della nostra inalterabile obbedienza.

A Lui che ultimamente fece udire parole di pace e di unione fra le diverse classi sociali, indirizzandole tutte al conseguimento de' comuni ideali cristiani, spronandone massime le forze più vitali a sollievo delle classi povere, il sentimento della nostra gratitudine perenne.

Viva Pio X!

Combes all'Eliseo?

Or non è molto il Figaro insinuava che il piccolo padre Combes faceva l'occhiolino al l'Eliseo, e che si preparava in silenzio a succedere ad Emilio Loubet. Se fosse rimasto al potere, se l'affare delle fishes non gli avesse procurato il capitolino, Combes poteva continuare a fare il papavero e la parte di Giove tonante, sicuro di agire maggiormente sui padri coscritti nell'assemblea di Versailles. I figli della vedova, maestri emersi nell'operare il salvataggio della repubblica per mezzo dello spionaggio organizzato, sarebbero stati felici di concentrare i loro voti sopra un uomo a poigne e a servizio del Grand'Oriente.

Ma volle fatalità che padre Combes lasciasse le vette del potere. Per mesi e mesi lottò come un toro indomito pur di riprendere il portafoglio, e, nella peggiore delle ipotesi, di fare di Rouvier un appendice del combismo, un servo umilissimo del blocco.

Non riuscì Rouvier, uomo d'affari, lasciò scalmanare il toro furioso, e tirò innanzi. Il blocco, che sembrava d'avorio, andò disgregandosi, e poiché c'era un nuovo padrone, i mulettoni ministeriali pensarono bene di non rifiutare la biada del nuovo venuto. Ne seguì un cambiamento temibile. La separazione fu votata ma grazie all'abilità di Briand, e in uno spirito che Clemenceau, — in parte celiando e in parte tenendo conto del fortissimo radicalismo di Combes e di Boisson — ha osato chiamare romano, perché non totalmente settario. L'affare del Marocco, che fu ad un pelo di gettare la Francia in una guerra disastrosa, servì pure come reazione al combismo di triste memoria. Sotto questo rapporto ha ragione il Temps quando afferma che qualche cosa è cambiata in Francia sotto la direzione di Rouvier, che il vento combista e la febbre settaria non agiscono più coll'intensità di una volta.

In questo frattempo l'ex-seminarista fallito che non tiene più le redini del potere, pensa che, per incedersi all'Eliseo, bisogna dar prova di spirito conciliativo, come se in pochi mesi egli potesse far dimenticare il Combes che diede le caccia alle congregazioni ed organizzò, d'accordo col fratello André, la mafia massonica a danno degli ufficiali che si permettevano in regime repubblicano di avere una coscienza di agire secondo i dettami di essa. Ultimamente si mostrava conciliativo al Senato a proposito della legge sulla separazione, e a Palazzo Borbone a proposito dell'amnistia. Ed ora si apprende che ha rinunciato a due discorsi che avrebbe pronunciato in grandi banchetti democratici.

Abbiamo detto rinunciato, poiché non crediamo che trattisi di discorsi diffamati per malattia come vorrebbe far credere una nota dell'Hayas. Che interesse ha ad essere ammalato? avrebbe detto Talland. Ammalato in questo momento, tornerebbe a guarire il 3 settembre, per ridivenire ammalato e guarire di nuovo ai primi di ottobre. Il Temps — che è volpe vecchia — crede di poter spiegare questi mezzucci del grande uomo coi venti che spirano. Un discorso di Combes, remis-

sivo, prudente, farebbe una penosa impressione sui banchettanti e avrebbe tutta l'aria di una mezza Canossa, poiché a Canossa Combes ha promesso di non andare. L'altra parte un discorso fanfaronico, Giove tonante, alla Combes della prima maniera, non potrebbe essere una buona raccomandazione... per Versailles. La malattia viene quindi a buon partito. Meglio così. Uno, due discorsi di meno, tante banalità risparmiate.

Cheché sia di ciò, di quest'incidente dei discorsi rimandati, non deve recare meraviglia se Combes ha ancora della velleità di farsi portare all'Eliseo. Gonfiato quand'era al potere, crede di essere l'uomo di cui ha bisogno la Francia e la massoneria è dello stesso suo parere poiché questo uomo dal pugno di ferro, quando trattasi di frati e di monache da espellere, è un agnellino che lascia basso quando i fratelli trepuntini gli comunicano i loro ordini. Pochi mesi ancora e noi vedremo il vecchio Combes farsi innanzi come il successore, l'erede necessario, indispensabile di Emilio Loubet. E' il colmo dell'audacia; ma staremo a vedere se non gli toccherà il calcio dell'asino.

La questione ferroviaria

I pensionati.

Roma, 3. — La Patria dice che oggi i ferrovieri Magnasco e Tournier conferirono col comm. Caio vice direttore delle ferrovie di Stato relativamente alla questione dell'aumento sulla ritenuta di ricchezza mobile ai pensionati.

I ferrovieri ebbero l'impressione che la questione sarà risolta secondo i loro « desiderati ».

Il direttore generale delle ferrovie di Stato, comm. Bianchi, emanò un ordine di servizio ricordando che i funzionari delle strade ferrate come pubblici ufficiali sono obbligati di far subito rapporto dei reati di cui abbiano notizia nell'esercizio delle loro funzioni e attinenti alle medesime.

Sulla pretesa nomina del De Cupis alla Corte dei Conti.

Roma, 3. — Si smentisce la notizia che circola da alcuni giorni, secondo la quale il comm. De Cupis, Avvocato Generale Erariale, verrebbe nominato Presidente di Sezione alla Corte dei Conti.

Il senatore De Cupis continuerà invece a essere a capo dell'avvocatura erariale.

NUOVE DIFFICOLTA' tra Francia e Germania per il Marocco.

Parigi, 3. — Il Temps si occupa oggi in termini molto drastici dell'attività spiegata dall'inviato tedesco nel Marocco, barone di Tattenbach. Il giornale sostiene che questo diplomatico ha indotto il sultano a restringere il campo d'azione della futura conferenza ed a farsi che la Germania tragga, dalla presente situazione, tutti i possibili vantaggi; vantaggi che lo stesso Governo Germanico, nelle trattative per l'accettazione della conferenza, riconobbe come spettanti di diritto alla Francia. Il Temps esorta il Governo tedesco a far qualche cosa per distruggere la sfiducia sorta in Francia in seguito a questo procedere dell'inviato germanico.

L'Eclair crede di sapere che Rouvier trasmetterà prestissimo al Governo tedesco una nuova nota precisante le linee generali del programma della conferenza sul Marocco. In ogni caso — dice il giornale — è certo che le trattative fra Parigi e Berlino da qualche tempo non hanno più il carattere che avevano quando si concluse l'accordo del 10 luglio. Difficoltà numerose e delicate sono sorte perché le mese di Tattenbach a Fez hanno sollevato vive inquietudini ai Quai d'Orsay.

Vienna, 3. — La Wiener Allg. Zeitung dice, che in questi circoli diplomatici bene informati si afferma essere sorte nuove difficoltà fra la Germania e la Francia. Il 20 luglio l'inviato francese comunicò oralmente al Governo marocchino l'adesione della Francia alla conferenza, e in pari tempo espose al ministro degli esteri, Ben Sliman, le deduzioni che la Francia trarrebbe dall'intesa franco-germanica. Il diplomatico francese rimase per altro molto sorpreso quando seppe da Ben Sliman che il conte Tattenbach, inviato germanico, aveva dato agli accordi stabiliti nell'intesa fra la Francia e la Germania un'interpretazione diametralmente opposta a quella data loro dal Governo francese. Questa accusa ora il conte Tattenbach di aver prevenuto le deliberazioni della conferenza, inducendo il Sultano a fare alla Germania, delle concessioni sulle quali si sarebbe dovuto appena decidere nella conferenza stessa.

Si dice che la Francia protesterà contro questo procedere del conte Tattenbach per impedire che il Sultano faccia alla Germania altre concessioni.

Le concessioni marocchine alla Germania

Parigi, 3. — Si ha da Tangeri: Gli agenti tedeschi dichiarano che agli imprenditori tedeschi non fu fatta nessuna nuova concessione, e che il conte Tattenbach seguirà senza dubbio le istruzioni ricevute, per le quali dovrà uniformarsi alle opinioni espresse nelle varie note scambiate fra il ministro Rouvier e l'ambasciatore tedesco principe Radolin. Gli stessi agenti dicono che la concessione per la costruzione del molo di Tangeri era stata già fatta prima dell'arrivo di Tattenbach a Fez. Ciò non ostante a Tangeri si ricorda che, anche prima che si parlasse di questa concessione, una ditta francese aveva fatto studi preliminari per i lavori portuali.

Le truffe di un ex sindaco e di un barone.

Milano, 3. — Fin dal giugno scorso era venuta denunciata alla nostra Questura della presenza in Milano di un certo Forlini Riccardo d'anni 51 autore di una truffa di 3409 lire in danno della succursale di Locarno della Banca della Svizzera Italiana, che ha sede a Lugano.

Il Forlini era stato sindaco di Lugano in Provincia di Piacenza e consigliere provinciale.

Mandati sulle tracce di lui i nostri migliori agenti della Questura, lo si arrestava alla Posta una delle scorse mattine. Ecco come era riuscita la truffa.

Il Forlini a Locarno si era presentato all'agente della Banca suddetta, consegnando a sua garanzia titoli della Società Consolidata Goldfields, aveva ottenuto a più riprese un prestito di 3400 lire. E chissà quante altre se non si fossero accorti per tempo che i titoli erano falsi.

Vistososi scoperti l'ex sindaco truffatore riuscì a varcare il confine e fuggire in Italia prima che ne venisse sposta denuncia all'autorità Locarnese.

Iniziate delle indagini, si poté assecondare che i titoli falsi appartenevano a certo Giovanni Fanelotti di Novi Ligure, sedicente barone già arrestato a Milano dietro mandato della Questura Genovese per truffe perpetrate appunto con titoli falsi della stessa Società Consolidata.

L'autorità è sicura dell'esistenza di una associazione di falsari ed indaga attivamente.

Un giornale italiano a Monastir.

Vienna, 3. — Un dispaccio da Costantinopoli reca essere imminente la pubblicazione a Monastir di un giornale italiano, diretto da Federico Franzoni.

Il giornale è destinato a rappresentare gli interessi italiani in Macedonia. Il Governo turco avrebbe già dato il suo consenso.

La situazione in Russia

Sciopero generale a Varsavia.

Varsavia, 3. — Il Comitato direttivo del partito socialista della Polonia russa, proclamerà lo sciopero generale, chiedendo le otto ore di lavoro e per protestare contro l'arresto dei capi socialisti che erano stati delegati a parlamentare colle autorità nel bacino minerario Rodolfo, ricominciano gli scioperi in massa. Lettere da Riga annunciano che nelle province del Baltico, vi sono quotidianamente rivolte parziali militari, alle quali partecipano anche degli ufficiali.

I tartari si agitano.

Pietroburgo, 3. — I scioperanti della ferrovia Caucasiana distrussero la linea principale e parecchi ponti.

Da' tartari della regione di Nakitchevo hanno attaccato il villaggio armeno di Hors.

Durante tutta la giornata gli armeni e le truppe presenti hanno resistito, lasciando così il tempo a dei rinforzi di cosacchi di arrivare.

I tartari respinti subirono grosse perdite, ma hanno giurato di ritornare per sterminare gli armeni.

Ancora il crack Jaluzot.

Parigi, 3. — Il Temps pubblica la seguente informazione sull'affare Jaluzot. Crediamo che l'intervento del governo in questo affare non si presentò in generale in modo esatto. Vi sono due punti da considerare: le perdite che possono avere subito certi speculatori e quelle che potrebbero subire i clienti del ramo risparmio dei magazzini del Printemps. Ora, relativamente alle perdite ed ai guadagni, degli speculatori il governo non deve intervenire e non lo fece, ma quanto al pubblico che fece depositi di denaro al Printemps e potrebbero essere esposti a perderlo è questione di interesse generale che i poteri pubblici intervengano per salvaguardare questi interessi. In risposta a questo desiderio gli istituti di

credito esaminano la situazione per vedere quali provvedimenti siano necessari. Queste operazioni non sono terminate. D'altra parte i negoziati continuano per un accordo tra il Printemps e i membri del sindacato generale della Borsa di Commercio. Queste trattative sono dirette dal presidente del sindacato; un amministratore sarà aggiunto alla direzione; si dice che questa misura è solo provvisoria e si tratta di una formalità alla quale è costretto il Printemps e che i pagamenti saranno ripresi normalmente domani.

I disastrosi effetti di una frana

Un lago che sta per straripare.

Londra, 3. — Il terremoto dell'aprile scorso nella regione di Kaogra avendo devastato una collina che si sprofondò attraverso un fiume affluente del Bias si formò un lago da 2 a miglia di lunghezza che minaccia ora di rompere gli argini.

Si sono posti soldati nella valle, con l'ordine di accendere fuochi e di sparare petardi per avvertire i contadini di quando avverrà la catastrofe, che sarà avvertita anche a mezzo di una linea telegrafica impiantata a questo solo scopo.

Due grandi incendi in Ungheria.

Budapest, 3. — Nella città di Bartselt scoppiò un incendio, che, causa un vento furioso, incendiò in breve 142 case. La mancanza d'acqua impedì l'opera di spegnimento.

Il bosco del comune di Mikola fu incendiato da scintille cadute da una locomotiva.

Finora andarono distrutti 700 jugeri di bosco.

A malgrado di tutti gli sforzi non si riuscì a localizzare l'incendio.

Le feste dei vignaiuoli a Vevey.

Abbiamo da Ginevra:

La Svizzera sta preparando le grandiose rievocazioni storiche e leggendarie conosciute sotto il nome di « Fêtes des vigneronns », le quali si ripetono cinque o sei volte in ogni secolo.

Nel giorno dal 4 all'11 agosto le montagne che circondano Vevey saranno occupate da una folla straordinaria giunta da ogni paese per assistere alle classiche rappresentazioni, il cui costo supererà quest'anno le 300.000 lire, sebbene i due mila personaggi che prenderanno parte alla rappresentazione debbano pensare essi stessi alle spese dei costumi.

Lo spettacolo comincerà al mattino annunciato dal rombo delle artiglierie e dallo squillar delle campane e consisterà in una specie d'opera lirica, nella quale i balli succedono ai cori ed i cortei mitologici si alternano agli esercizi ginnastici dei vallettiani.

Trascinati trionfalmente in carri sontuosi Genere e Bacco presiedono alle evoluzioni dei seminatori, dei mietitori, dei carciatori e dei pastori della Gruyere.

I corni dei pastori e le campane del bestiame hanno naturalmente una parte importante in queste evocazioni campestri.

Ma il maggior fascino di queste feste è dato dalla apparente naturalezza d'ogni manifestazione. Gli attori saranno veramente contadini, pastori e artigiani, come vuole la loro parte, e reciteranno con l'entusiasmo che ebbero col nutrimento dai loro vecchi per questi spettacoli, dei quali vanno orgogliosi.

La scena, veramente eccezionale per bellezza, sarà la piazza maggiore di Vevey, chiusa nel fondo dalla mole del Don-du-Midi, che presiede con le sue rocce e con le sue nevi a questa festa tradizionale.

Le male arti socialiste

Si ha da Milano:

Un gruppo abbastanza numeroso di tramvieri, stanchi di soggiacere alle tirannie della Camera del lavoro, si sono costituiti in Lega autonoma, per quel che è parte professionale, ma aderente alla Lega Cattolica del Lavoro. Questo gruppo di tramvieri intende bensì tutelare solidamente i propri interessi ma con mezzi leciti e pacifici, non con quelli della violenza e della resistenza. Sabato sera questo gruppo si riunì in un locale sul corso Buenos Ayres per udire una conferenza del consigliere comunale Cavazzoni, che è buon parlatore, e disse molte cose opportune intorno agli interessi dei tramvieri.

Bastò questo fatto del riunirsi per attirare colà alcuni tramvieri, di quelli turbolenti che prendono l'imboccata dalla Camera del lavoro e dal Tempo i quali tentarono di far baccano, di entrare nel locale privato, di torcere le inferriate delle finestre, insomma di dar saggio del modo con cui essi intendono la libertà. Ma i loro tentativi furono vani; l'adunanza proseguì, e il gruppo dei tramvieri che vogliono scuotere il giogo della Camera del lavoro, va ognor più ingrossandosi nonostante « le male arti socialiste ».

Gli eroi del Niagara

Gli eroi del Niagara sono coloro che, sulle acque della grande cascata americana, hanno compiuto gesta ardentissime tanto poco utili quanto stupefacenti: a partire da coloro che fecero salti incredibili, come Sam Patch, che in uno dei suoi salti morì; a coloro che si lasciarono rotolare giù per le rapide onde, chiusi in barili di legno. Tra questi eroi, uno dei più celebri fu il francese Blondin. Nel 1859 egli distese fra le cascata e le Whirlpool Rapids una corda abbastanza soffice, e lunga quasi quattrocento metri. Poi, camminando sulla corda, percorse quella distanza. Dopo i primi cento metri si sedette sulla corda, si distese sul dorso, si rialzò, si rese sopra una sola gamba, e riprese il cammino. A metà strada si sedette, calò una fune ad un vapore sottostante, tirò su una bottiglia di champagne, la bevve, risalì in piedi sulla corda, senza toccarla con le mani, e riprese a camminare, compiendo il percorso in diciotto minuti. Poi tornò indietro, fermandosi una volta sola, in sette minuti. Dopo questa prima « performance » ne fece altre più meravigliose. Una volta alzò il cappello, contro il quale il capitano Trads, un famoso tiratore sparò un colpo di pistola, che lo trapassò proprio nel mezzo. Un'altra volta Blondin passò sulla corda, spingendosi innanzi un carrello ad una sola ruota. Un'altra volta ancora si portò un compagno sulle spalle; un'altra ancora fece il passaggio ad occhi bendati; ed un'altra ancora lo fece sui trampoli.

Un giorno portò con sé una seggiola, e tentò sedervisi. La sedia gli sfuggì e cadde nell'acqua, ma Blondin riuscì a riprendere l'equilibrio.

Dopo il Blondin altri equilibrati fecero il Niagara teatro dei loro ardimenti. Primo fra tutti l'italiano Farinis che passò sulla corda con le gambe dentro un sacco; e trotto su un secchio di acque, vi lavò dentro alcuni fazzoletti; l'americano Harry Leslie, il Ballen Maria Spelterini, ed altri. E' degno di nota che a nessuno degli equilibristi, che si arrischiarono sul Niagara capì mai alcun male. Sventuratamente altrettanto non si può dire di coloro, che si arrischiarono nell'acqua anziché nell'aria, sebbene a qualcuno l'impresa sia andata bene.

Il capitano Robinson, con il battello a vapore « Maid of the Mist », affrontò la « Whirlpool Rapids », viaggiando a tutto vapore. Il battello perse il cammino, fu preso nel vortice ma ne uscì fuori, ed in poco tempo giunse all'acqua quieta senza danno considerevole.

Passò circa un quarto di secolo, prima che altri tentasse simili imprese. Nel 1883 il capitano Matthew Webb, un famoso nuotatore inglese, traversò l'Oceano, per tentare i gorgi del Niagara.

Il 24 luglio di quell'anno, entrato in un piccolo battello, si diresse verso un punto pericolosissimo. A poche centinaia di metri dalle « Whirlpool Rapids », saltò giù dal battello ed in mutande da bagno si mise a nuotare vigorosamente, finché giunto al punto dove la forza dell'acqua era più violenta, sparve nelle onde. Dopo quattro giorni il suo cadavere fu trovato sette miglia lontano.

La triste sorte capitata al Webb, invece di scoraggiare, stimolò altri a tentare la stessa impresa.

Un certo Carlisle Graham, di Filadelfia, si vantò di passare per le onde rapide, chiuso in un barile. Al principio nessuno gli credette; ma, un bel giorno egli si presentò sul Niagara col barile già pronto; e, fedele alla sua parola, passò le « Whirlpool Rapids » in 35 minuti, senza incidenti.

Trascorso qualche tempo, annunziò che avrebbe ritentato la prova; ma questa volta, invece di stare tutto chiuso nel barile, sarebbe rimasto con la testa libera e scoperta. Tradusse in atto un tale progetto; ma, un'ondata potentissima gli tolse quasi completamente l'udito.

A partire da quel tempo, Graham, punto scoraggiato ripetette l'esperimento più volte. L'ultima volta, poco mancò che morisse soffocato.

Graham ebbe numerosi imitatori; fra gli altri William Potts e George Hazlett, il quale ultimo rifece poi il viaggio in compagnia di una donna, miss Sadie Allen, tutti e due chiusi in un barile.

L'idea del barile suggerì l'altra più perfezionata di «un battello di sicurezza».

In uno di questi Charles Percy fece tre volte il viaggio per le Wirlpool Rapids, accompagnato una volta da William Ditrach.

Al Percy sorse un concorrente nella persona di Robert William Flack, che propose una corsa attraverso le Wirlpool Rapids. Il 4 luglio del 1888 fu il giorno fissato per l'esperimento.

Il battello del Flack era estremamente leggero, tanto che molti sconsigliavano il navigatore di tentare la prova; Ma Flack non volle cedere. Poco dopo che fu nell'acqua, un'ondata formidabile lo lanciò in aria scaraventandolo molto lontano e rovesciandolo.

Percy, l'avversario di Flack, che assisteva alla scena da terra, tentò, affrontando le onde, di salvare il disgraziato, che era caduto proprio sotto il battello. Ma, non trovò che un cadavere.

L'anno dopo, Walter C. Campbell, accompagnato da un cane, si mise in una barca per passare il Niagara. Fortuna volle che la barca fosse fermata dagli scogli prima di giungere al punto critico. A stento Campbell potette giungere alla riva. Il cane morì.

Il capitano Nissen costruì appunto per passare il Niagara, un battello che era chiuso ermeticamente. Egli si lasciò trascinare per le Wirlpool Rapids due volte.

La prima, il battello uscì dalla prova molto malconco. La seconda volta il battello andò addirittura perduto; e fu proprio per caso, che Nissen ed un tal Rich, che lo aveva accompagnato, poterono saltare a terra prima di trovare la morte.

Al 6 settembre del 1901, una donna, Martha Wagenfaher, ripeté l'esperimento di Graham, chiudendosi in una botte, e tutto andò bene. Miss Maud Willard volle seguire il suo esempio, accompagnata da un cane. La botte resistette alle ondate ed al vortice, ma rimase in balia delle acque molte ore prima che potesse essere tratta a terra.

Quando fu aperta, il cane saltò fuori allegriamente, ma si trovò che miss Maud era morta soffocata. Forse se non fosse stata accompagnata dal cane avrebbe avuto da respirare e si sarebbe salvata.

L'ultima traversata, la più pericolosa di tutte, fu certamente quella della signora Taylor, la quale, unica finora, affrontò non soltanto le Wirlpool Rapids, ma la maggiore cascata del Niagara.

Prima di giungere a quest'ultima, vi era da attraversare più di un chilometro di Wirlpool Rapids.

Scortata da un battello, la botte si avvicinò al precipizio. A poca distanza dal gran salto un colpo dato sul recipiente avvertì la donna, chiusa dentro, che si era al momento critico. La folla, che assisteva all'audace prova, non flatava. Sul l'orlo della cascata si vide la botte, sbattuta qua e là dalla spuma vertiginosamente, sparire nell'abisso, dopo pochi minuti fu riveduta la botte ancora intatta.

Fu ben presto tratta a terra ed aperta. signora Taylor ne uscì fuori un po' confusa, ma salva.

UN ORRENDO DELITTO.

Reggio Emilia, 3. — Un individuo, che fu rinvenuto sfracellato dal treno fra Reggio e Parma, venne identificato per Zuelli Alberto detto cipolino facchino.

Corrono voci trattarsi di delitto in relazione a qualche furto recentemente avvenuto.

La paura di delazione avrebbe indotto gli assassini a sopprimere lo Zuelli gettandolo sotto il treno.

APPENDICE

L'angelo del Focolare

«Stabilito ciò, vorrei poter rispondere alle due domande su mio cugino Pietro; ma, in verità, non conosco nulla del suo passato. La zia mi lasciò intravedere che porta il peso di qualche pena segreta, senza farmi confidenze su questo argomento. Quest'amabile donna non cessa di implorare la mia indulgenza per il suo figlio, la sua primitiva freddezza si scambiò in una vera avversione per me. Ah, sì, avversione, è la parola; perché, come spiegare diversamente la sua condotta a mio riguardo, quando io non domando che d'amarli tutti, essi soprattutto, i figli della mia zia Anna? Pietro, tanto effettuosamente con me nella nostra infanzia, non mi rivolge mai la parola, ed evita sempre di mettersi al mio fianco, sia che ci siano visite o che noi siamo soli.

«Se mi accada d'incontrarlo in qualcuna delle mie corse solitarie, mi saluta, ma freddamente, rapidamente, senza guardarmi, come si saluta un'estranea che non importa di non rivedere. Se è alla sua finestra e io entro nel parco, si ritira precipitosamente. C'è di più; due o tre volte gli zii vollero che mi sedessi al piano, e mi pregarono di cantare; dalle prime note io udivo aprirsi e poi chiudersi una porta. Era Pietro che abbandonava il salotto, non potendo sopportare il mio canto più di quanto sopportasse la mia persona. Ma, veramente, cara

Sciagura militare a Nancy.

Nancy, 3. — In seguito ad una esplosione di melinite fatta dal Genio Militare nel pomeriggio dei pezzi di legno di due metri di lunghezza caddero su un gruppo di militari.

Un riservista colpito al petto rimase ucciso sul colpo, due capitani rimasero feriti piuttosto gravemente alle gambe.

La fine dello sciopero di Firenze.

Firenze, 3. — I gassisti scioperanti liberarono di riprendere il lavoro, ma la Direzione ne riammetterà soltanto una parte, scegliendoli fra i centodieci scioperanti. Gli altri rimarranno senza lavoro.

Devesi rilevare che quello dei gassisti non è uno sciopero dovuto a ragioni economiche, ma piuttosto derivato da un puntiglio politico.

Nell'Estremo Oriente

Sentimenti bellicosi a Pietroburgo.

Parigi, 3. — Il *Matin* ha da Pietroburgo: Non si può più sperare la pace. L'impressione è tale che qui si considererebbe come un disastro anche la pace conclusa sopra una base ragionevole. Il principe Volkonski dello stato maggiore generale inviato in Oriente dallo zar per fare un'inchiesta, è tornato con un rapporto oltremodo incoraggiante. L'ufficiale ha abbandonato l'idea di prendere l'offensiva, ma pare che ora si debbano raccogliere i frutti della tattica temporeggiatrice di Kurapatkin. Tutto ciò corrobora i sentimenti bellicosi.

Una dichiarazione ai giornalisti.

Le cortesie di Nicolò verso gli Stati Uniti.

Nuova York, 3. — Il de Witte consegnò al professore Martens una dichiarazione, che questi lesse a voce alta ai rappresentanti della stampa. Vi si dice che il de Witte ha facilitato di apprendere le condizioni che il valoroso avversario ritiene necessarie per avviare trattative di pace. Sinora si usavano sbrigare questi preliminari prima che i plenipotenziari si radunassero. L'asserito rinunciato a questo uso, prova l'amicizia dell'imperatore e del popolo russo verso il popolo degli Stati Uniti.

La voce di un accidente automobilistico occorso al Re.

Roma, 3. — Si è sparsa oggi con insistenza la voce di un accidente automobilistico occorso al Re.

La notizia deve ritenersi assolutamente infondata perchè parecchi giornalisti telefonarono a Torino, da dove si disse che nulla era avvenuto.

Un telegramma da San Giovanni di Valdieri, smentisce la voce corsa, ed uno del Prefetto di Torino annunzia che il Re parte questa sera per la caccia.

DALLA PROVINCIA

Spilimbergo

Manovra. 3 agosto.

Ormai siamo in pieno stato di manovra. Squale è il punto strategico, da quest'altura si domina il campo intero d'azione.

Dietro la chiesa vi è il partito bianco (14 fanteria, due battaglioni), altra fanteria sta sotto del paese. L'artiglieria sta nella massima parte lungo la strada provinciale.

Ripetuti sono gli assalti; l'artiglieria ritorna ad aprire il fuoco. Il partito invasore viene con efficacia respinto. La fanfara reale suona la fine di una bella giornata.

La brigata «Roma» sosterrà nelle ghiaie del Maduna, mentre la brigata «Pinerolo» si sposta su Maniago.

Malgrado il caldo eccessivo il morale della truppa è sollevato; i nostri paesani

amici, non ho la voglia né il coraggio di serbargli rancore. Bisogna, per esser giunto a questo grado di originalità, che abbia molto sofferto e soffre ancora, forse... Non ha fede, dicono; compiangiamolo, e preghiamo il signore di ridonargliela se veramente non l'ha più, o di risvegliarla nel suo cuore se vi è assopita. Non odiamolo, soprattutto; dev'esser tanto infelice!

Giovanna era a questo punto della sua lettera, quando fu interrotta da un colpo battuto discretamente alla porta. Senza aspettare d'essere invitata la visitatrice socchiuse la porta, e il visetto intelligente di Gattienne si mostrò nell'apertura.

— Giovanna, sei qui?

— Sì, Gattienne.

La bambina entrò come un turbine, saltò pazzamente al collo della cugina, e disse battendo giulivamente le mani:

— Ah, Giovanna, quali notizie vi porto stamane!

— Buone, eh?

— Ce ne sono due che mi fanno impazzire di gioia; la terza non m'importa, aggiunse con una smorfia. Ecco le prime due: Enrico ha domandato un congedo e sarà qui per la mia prima comunione. Ma egli non viene solo per ciò... (E la maliziosa si mise a ridere). E poi Maurizio è arrivato ieri sera a Briel, e oggi lo vedremo certamente. Verrà a portare un mazzo di fuori a Bianca, continuò ridendo più forte. Finalmente la terza notizia è che Elena è pure arrivata. Io non amo Elena, ma le mie sorelle ne sono entusiaste e diventeranno anche più

si mostrano deferentissimi verso i soldati, i quali a chiare note mostrano la loro gratitudine.

S. Vito al Tagliamento

3 agosto.

Mons. Coccolo per i villaggi di libertà in Africa.

Avete avuto relazione del ricevimento avuto dal Papa di Mons. Coccolo, nostro concittadino, rettore del Collegio Pio X per le missioni africane, qui istituito, e direttore della Lega antischiavista italiana e dell'enciclopedia avuto dal Papa per la istituzione dei cappellani di emigrante.

Mons. Coccolo ha dato pure relazione al Papa ed al Cardinale Agliardi del suo recente viaggio agli Stati Uniti ed al Canada, intrapreso per far propaganda in quei paesi a favore dei villaggi di libertà, da impiantarsi dalla sua Lega italiana nell'Africa centrale, come già esistono in Francia per opera della locale Società antischiavista.

Mons. Coccolo, prelado assai attivo e intraprendente, si è recato in America munito di commendatizie del Cardinale Agliardi, per i Vescovi dell'Est e del Nord e degli Stati Uniti, e queste gli hanno grandemente facilitato il compito, poiché il detto Porporato è assai stimato in America.

Mons. Coccolo è partito per Venezia ieri mattina assai soddisfatto dell'opera intrapresa e dalle amplissime approvazioni e incoraggiamenti ricevuti dal Papa cui sta molto a cuore la fondazione di questi villaggi. Per ora i villaggi saranno 15, e ciascuno, nell'Africa, porterà il nome della diocesi americana sotto la cui protezione è collocato. Quindi vi sarà in Africa il villaggio di libertà di Quebec di New York, di Mimosa, di Montreal.

Intanto il Papa ha fatto rimettere a Mons. Coccolo un oggetto preziosissimo del valore di circa 10.000 lire, e che figurò già nell'ultima Esposizione Vaticana, come premio da estrarsi a sorte fra gli oblatori alla lega antischiavista.

Violento acquazzone.

Ieri mattina verso le 6, si è riversato improvvisamente un violento acquazzone con forte bufera, accompagnato da qualche chicco di grandine, che ha divedo e gettato a terra molte piante e rami.

Colpita dal fulmine.

Ieri una giovane di cui non so il nome partita dalla sua abitazione per recarsi a Casarsa a distribuire il latte, rimase vittima di una grave disgrazia.

Sorpresa da un furioso temporale, accompagnato da lampi, tuoni e folgori, credette opportuno rifugiarsi sotto un porticato.

Mentre stava attendendo che quella bufera si mitigasse, venne all'improvviso colta da un fulmine, che la lambì dapprima dalla parte sinistra del corpo e poscia dalla destra, bruciandole i vestiti.

La poveretta stramazza a terra esanime. Alcuni viandanti scorgendola poco dopo in tale stato, la credettero fuminata, e la trasportarono in una vicina casa.

Accorse frattanto quell'egregio medico, il quale, a quanto mi si dice, constatò lo stato grave in cui versava la giovane lattivendola; ciononostante non dispera di salvarla.

Maniago.

3 agosto.

Festa di Bonifenza.

Un regalo della Regina Madre.

Sua Maestà la Regina Madre si è degnata regalare alla nostra pesca di beneficenza uno splendido e finissimo servizio di the in argento. L'Augustissima Signora non ha voluto venir meno alla sua generosità verso tutte le opere buone!

insopportabili per imitare la loro intima amica. Oh, Giovanna, vedrete quante novità ci saranno qui? E la bambina si chiese verso la cugina con un'aria tra scherzosa e misteriosa.

— Che cosa vuoi dire piccina? domandò Giovanna ridendo involontariamente per gli atteggiamenti comici di Gattienne.

— Da molto tempo si dire che Maurizio e Bianca si sposeranno; ebbene, eccolo venuto in congedo presso sua madre ai Briel, perchè lui è militare; ecco che anche Enrico domanda un permesso; e poi la bella Elena, è Ruggero che la chiama così, arriva da Parigi. Tutto questo non è per la mia prima comunione. Ho udito Giulia parlare d'un vestito di seta azzurro di cielo, e Bianca informarsi se tu conserverai il lutto; questi progetti dicono molte cose. Si crede che io non veda né capisca nulla, perchè sono una bambina; s'ingannano sai? E poi, continuo con aria misteriosa, ho osservato anche che ogni volta che Elena viene a vedere sua zia al Briel, mio fratello Pietro è di cattivo umore. S'egli sa che viene a colazione e a pranzo qui, si fa servire nella sua camera e non lo si rivede che quando è partito.

— Gattienne, tu sei una curiosetta e una piccola ciarlatra, due brutti difetti dei quali deve correggersi una bambina che deve fare la prima comunione. Gioisci dell'arrivo di tuo fratello; ma non cercar d'indovinare ciò che si giudica conveniente di tacerti. Via, siediti qui, fa' qualche punto a questa vesticciola; aggiungo

Cordovado.

3 agosto.

Consiglio Comunale.

Laboriosa fu la seduta del consiglio patrio per deliberare su due ricorsi presentati sulle ultime elezioni parziali.

Il primo ricorso sul conteggio di schede venne dopo vivissima discussione respinto e pur respinto venne anche l'altro perchè vennero indette le elezioni prima del 30 Giugno.

Per conto mio ai Comuni anguro un po' d'autonomia, un po' di vita libera, per certuni liberali a parole no. I ricorsi, pare, passeranno ad altra sede.

Irsuito.

Pontebba.

3 agosto.

Paese in fiamme.

Alle 6.40 di questa mattina, a Leopoldskirchen, villaggio di 400 anime, scoppiò un incendio in un fenile, causa la fermentazione del foraggio.

In breve l'incendio si propagò al vicino caseggiato, e da questo ad un altro, ed in men che non si dica l'intero paese presentava l'aspetto di un braciere ardente.

Persino le croci in campoanto andarono distrutte dal fuoco. Il disastro è immenso. All'opera di spegnimento accorsero i paesanti dei vicini paesi, i pompieri, e il presidio militare di Tarvis.

L'incendio mentre scrivevamo ancora. Di tutto il villaggio non restano in piedi che due locali uno dei quali è la scuola.

Prato Carnico

3 agosto.

Per un'effusa al Re.

Giorni fa al nostro portalettore Carlo Roia giungeva da Landesberg (Monaco) una cartolina illustrata anonima contenente una caricatura del nostro Sovrano.

Il sindaco nostro avuto sentore di tale brutta missiva coll'aiuto dell'ufficiale postale sequestrava la detta cartolina, e mediante un confronto calligrafico si scoprì il mittente di essa che sarebbe fosse certo Petris O'ivo. La cosa fu passata al Procuratore del Re in Tolmezzo.

Ecco i tristi effetti di una propaganda sovversiva ed antipatriottica, la quale fa sì che i nostri fratelli all'estero anziché tenere alto il prestigio del nome italiano della nostra moralità, del nostro rispetto alle istituzioni, si lordano invece di questi scherzi indecenti.

Il socialista tedesco non scenderebbe mai a simili bassezze, egli quantunque abbia un programma antimonarchico non si abbasserebbe a simili pettegole.

L'educazione civile dovrebbe esser patrimonio di tutti i partiti, anche del socialista.

Socchieve.

2 agosto.

Festa veramente religiosa.

Spari di mortaletti, fuochi d'artificio, luminarie? Niente di tutto questo. Eppure poche feste m'hanno lasciato una impressione più buona di quella che ho riportata dalla festa alla quale ho potuto assistere oggi nella pieve di Castola.

Al mattino oltre cinquecento fedeli si sono accostati ai SS. Sacramenti onde lucrare l'indulgenza della Porzuncola. Numeroso il concorso alle funzioni, specialmente alla Messa solenne cantata da Mons. Bonanni. Il parroco di Socchieve con felice pensiero aveva invitato per il discorso Don Fortunato De Sants, quell'anima democratica nel senso più nobile della parola. Ed anche nel discorso d'oggi, il brillante oratore ha portato la nota sociale, svolgendo con forma accurata, ma nel tempo stesso piano, l'assunto: Al triplice morbo della cupidigia della scostumatezza e dell'orgoglio, sul quale fonde il suo edificio il socialismo, si devono opporre i tre rimedi, che ai suoi tempi opponeva Francesco d'Assisi alla mede-

due righe a queste lettere e poi sono da te. — Oh, Giovanna, ti ho disturbata! esclamò Gattienne un po' confusa, e, preso il lavoro cominciato, si mise all'opera. In capo a dieci minuti Giovanna piegò la lettera e si alzò. Allo studio, ora! disse.

— Non si studia questa mattina entò a dire la signora di Ké èvel comparando sulla porta lasciata socchiusa da Gattienne. Il signor di Bysnel e la signora di Monar vengono a colazione; Bianca e Giulia sono occupate della loro interminabile toilette; io conto su voi due per distrarre i nostri ospiti finchè non mi sarà possibile andare da essi. Mio marito riteneva ora i viaggiatori la cui carrozza è arrivata nel cortile dei Marondiers.

— Che noia! esclamò Gattienne. Ma Giovanna, alla quale pure questo compito non piaceva, ma si guardava bene dal lasciarsi capire, si affrettò a trascinare la bambina al salotto nel quale il signor di Ké èvel entrò poco dopo conducendo gli arrivati.

VII.

Maurizio di Bysnel, capitano del 9° corazzieri era un uomo sui trent'anni, dalla figura marziale, dall'aria franca e risoluta, il suo sorriso dolce e benevolo temperava ciò che vi era di duro e d'imperioso nel suo sguardo. Così, se il primo sentimento ch'egli faceva provare era il timore, il secondo era la confidenza, tanto la sua fisionomia spirava lealtà. Sua madre, donna rispettabile, vedova d'un militare, alla morte del marito era venuta ad abitare una piccola casa di campagna poco

sima malattia e cioè l'amore alla povertà la mortificazione e l'umiltà. Feste celebrate in tal modo non possono non produrre buoni e copiosi frutti. L'esempio di Socchieve dovrebbe essere imitato da tutti i paesi.

Campeglio

2 agosto.

Incendio — Fulmine.

Ieri mattina prese casualmente fuoco il camino della casa Vanon fittaiuolo del cav. Carli. Lingue di fuoco apparvero ben presto alla sua sommità, pareva volessero distruggere tutto l'abitato. Ma in grazia del pronto soccorso il fuoco fu spento, e non s'ebbero a lamentare certi danni, tranne un po' di paura.

— Durante il temporale di questa mattina, si scaricò un fulmine per un medice di fieno di proprietà del sig. Flebus Francesco. E ci volle tutta l'abilità di questi villici, prontamente accorsi, per sottrarlo almanco in parte alle fiamme divoratrici causate dal fulmine. Mario.

UN APPELLO

Gli abbonamenti si devono pagare anticipati: non tutti per di più li pagano arretrati. È giustizia?

Bisogna pagare!

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO

Sabato 5 — S. M. Neve.

Fiere e mercati della provincia.

Pagnacco, Pordenone.

Avviso ai Cresimandi

Domenica prossima 6 Agosto, la S. Cresima verrà amministrata in Marano Lagunare alle ore 9.

Il forno municipale.

Da diversi giorni all' Ospital Vecchio si lavora per l'adattamento dei locali e la costruzione dei forni, per il panificio municipale.

I lavori saranno terminati da qui a due mesi.

Esposizione di Milano.

Il termine per presentare le domande d'ammissione all'Esposizione di Milano del 1906 fu prorogato al 15 settembre 1905.

Chi desidera concorrere deve rivolgersi alla Camera di commercio e, se si tratti di agricoltura, all'Associazione agraria friulana.

Lo spettacolo d'opera tramontato.

Le trattative, fra il Comitato degli Spettacoli e l'impresa del Minerva, abortirono completamente.

Così gli spettacoli d'agosto si ridurranno alle sole corse di cavalli, a meno che non venga allestito uno spettacolo teatrale all'aperto.

Grave disgrazia sul lavoro.

Ieri nel pomeriggio il muratore Antonio Botussi d'anni 17, abitante a Paderno, mentre cercava di sollevare una grossa pietra, questa gli cadde sulla mano ferendolo gravemente al dito anulare.

Condotta all'ospedale il dott. Bigai gli prestò le cure richieste dal caso e lo dichiarò guaribile in 25 giorni.

— Vennero pure medicati per ferite accidentali riportate sul lavoro: Arturo Amadio, per ferita da taglio alla regione palmare sinistra e De Campo Antonio per ferita da taglio al pollice sinistro.

lontana dalla Morandière: e si erano subito stabiliti tra lei e i suoi vicini dei rapporti che i vincoli stessi della parentela non avrebbero potuto rendere più saldi e affettuosi. Maurizio, che aveva presa a poco l'età dei figli maggiori del signor di Ké èvel, aveva stretta relazione con essi; aveva visto crescere le signorine, e, da molto tempo, si diceva che una di esse diventerebbe sua moglie. Ora si assicura che la scelta del giovane ufficiale era caduta su Bianca; vedendolo comparire al Briel tutti si erano detti come la furba Gattienne: Presto vedremo dalle novità al castello.

Quando alla compagna del signor di Bysnel, era una signora di ventiseicque anni circa, dall'aspetto piacevole, ma che appariva poco seria. Riparmeremo la descrizione della sua persona perchè si tratta di un tipo comune ai nostri tempi.

— Ecco dunque il modello che seguono Bianca e Giulietta, pensò Giovanna vedendo entrare la signora di Monard.

Il tono e il portamento rispondevano pienamente a suo solito eccentrico: così dopo qualche minuto di conversazione, Giovanna, tanto indolente con tutti, si sentì eccessivamente stanca, e lasciò cadere senza risposta tutte le frasi più brillanti e spiritose dell'amica delle sue cugine. Questi vennero fiammante, e Giovanna fu ben felice di tenerci un po' di disparte perchè le amiche fossero libere di abbandonarsi alla gioia di rivedersi.

(Continua).

Unione Escenti.

Il Consiglio direttivo di questa Unione si prega avvertire i signori soci che ha trasferito la propria sede negli ampi e comodi locali della ex Camera oscura in Via Grazzano 6, mettendo a disposizione di essi una spaziosa sala di riunione e lettura con tutti i giornali cittadini e parecchi commerciali.

Nella sede vi è pure l'apparecchio telefonico.

Società di ginnastica.

Domenica 6 corr. alle ore 10, nella Sede sociale avrà luogo la prima riunione dei capi Palestra distrettuali delle istituende Palestre Pubbliche, ideate dal maestro Costantino Reger Gastagna.

Alla riunione prenderanno parte i ginnasti goriziani.

Una famiglia triestina ribaltata.

Nel pomeriggio di ieri una famiglia triestina, composta di marito, moglie e due ragazzi, percorreva in landau, tirato da due cavalli, la via Poscolle, diretta fuori porta Venezia.

Quando furono allo scambio del tram a cavalli, la ruota anteriore a destra del veicolo, non si sa perché, si sfasciò, ed il landau naturalmente si piegò. Fortunatamente il cochiere fu pronto a fermare i cavalli, per modo che, all'infuori di un po' di spavento della famiglia triestina che scese dal ruotabile, nulla successe di male.

Frattanto il landau fu trasportato per le necessarie riparazioni nello stallo Cherubini in via del Freddo.

Geniale ritrovo.

Mancava in Udine un luogo quieto dove poter svagarsi nelle sere d'estate tra l'onesto divertimento, ed il signor Diussi procurò che l'Albergo Roma, da lui condotto, oltre alle tante altre comodità che lo rende da molti preferito, avesse anche questo ricercato confort della vita estiva, creando nel fresco ed ampio cortile coi concerti musicali un ambiente grazioso ed assai dilettevole.

Iersera vi fu anche concerto vocale, sostenuto egregiamente dal tenore signor Modotti, il quale s'ebbe dal numerosissimo e scelto pubblico ben meritati applausi.

Oh! quanto sarebbe desiderabile che ovunque scomparissero i caffè chantanti, che tanto danno morale recano specialmente alla frivola gioventù venisse facilitata la possibilità di ricrearsi con simili geniali e lodevoli trattamenti!

Grave malore.

Il vigile Placenzotto prestò ieri assistenza e condusse all'Ospedale la mendicante Teresa Petris d'anni 38 da Chiussaforte, che era stata colpita da grave malore mentre si trovava sotto la Loggia.

Programma

dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà questa sera dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia Minello
2. Duetto finale II. «Jone» Petrella
3. Valtzer spagnolo «Mercedes» Gallimberti
4. Fantasia «Adriana Leconvreur» Cilla
5. Sinfonia «Zampa» Harold
6. Polka nel ballo «Sport» Marengo

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 3 agosto 1905

Table with exchange rates for various locations like Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Purchia (lire turche).

CRONACA RELIGIOSA

Il Perdono d'Assisi.

PERCOTTO. — Anche quest'anno i fedeli concorsero numerosi all'acquisto del Perdono d'Assisi.

Le comunioni furono tante che non si poteva sperar di meglio data l'epoca scabrosa dei gravi e molteplici lavori campestri.

Il discorso d'apertura, assai gustato, fu tenuto con verve dal giovane sacerdote don Emenegildo Franzolini.

Le visite ininterrotte continuarono tutto il giorno fino al tramonto del sole.

Quanto bene in parrocchia fa il III° Ordine Francescano!

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente

Corte d'Assise.

L'UXORICIDIO DI CHIARISACCO.

Seduta antimatutina.

Aperta l'udienza l'avv. Caporacco chiede un rinvio della causa essendo molti dei testimoni all'estero.

La Corte respinge l'incidente.

Udienza pomeridiana.

Suppl. Attilio, maresciallo dei carabinieri. Narra la costituzione del Pavon. Dice che durante il racconto del delitto era calmo ed indifferente.

Santa Tomm Pauluzzi, madre della vittima.

Il P. M. solleva incidente dicendo che

i parenti dell'accusato non possono essere sentiti.

Alle dichiarazioni del P. M. si unisce anche la difesa.

La Corte pronuncia ordinanza con la quale mette in libertà la teste, perchè non può essere sentita.

Smilzotti Giacomo, cognato dell'uccisa.

Dice che fra i coniugi Pavon esisteva della ruggina causa la gelosia. Il Pavon durante il tempo che fu all'estero scrisse alla moglie che non le avrebbe più mandato del denaro. Non senti mai dir nulla di male sul conto della Cattarina.

Buzzolo Maria ved. Taverna, Mores Maria e Maggi dott. Giovanni non depongono nulla di rilevante.

Regolini G. B. conosceva la Pauluzzi per una brava donna.

Pantanolli Giuseppina in paese si diceva che la Pauluzzi si fosse buttata male, perchè il marito non le mandava denaro.

Minighini Disna non dice nulla di interessante.

La seduta è tolta alle 18.

Fronde e fiori

Al telefono.

Mi trovo un giorno all'ufficio di redazione di un giornale che potrebbe essere... basta! Din, din, din, din! chiama il telefono.

— Pronti! Con chi parlo?

— Con x di y.

— Va bene: redazione! — Ha notizie?

— Ho questa notizia che il vostro giornale è impossibile. Non ci sono corrispondenze se non di sagre e di funzioni... non c'è prontezza nelle notizie d'indole generale... ma che fate?

— C'è qualche novità a y?

— No.

— Ha mandato Lei delle corrispondenze mai?

— A me non tocca.

— Ha ragione.

— Dunque... miglioratelo, avvivatelo quel giornale.

— Procureremo! Comanda altro? Vuol mandarci qualche cosa tanto per cominciare?

— A me non tocca.

— Sta bene. Riverisco.

In ufficio.

— Toc! toc!

— Avanti!

— Buon giorno, signori.

— Buon giorno! Che buon vento?

— Vento cattivo anzi. Che fate qui?

Il vostro giornale è un notiziario puro e semplice. Il re va, il re viene, il de Wetta è partito, il de Wetta non parte, il Mikado riceve la signorina Rosewaelt e via di questo passo. Forbic!, forbic!

— Che s'ha a fare dunque?

— Istruire, miei cari, istruire. Render conto del movimento artistico, letterario, scientifico dalla questione biblica fino all'ultimo poeta. Il giornale deve essere uno specchio dell'intellettualità contemporanea.

— Sta bene. Parliamo d'altro. Come sta Lei?

.....

Una lettera.

Signor direttore!

« perchè ha così malamente ridotta la mia corrispondenza sulla festa della Madonna che si celebra ogni anno in questo paese con la medesima pompa? »

« Non parlo per me, ma vedel'avrebbe empite così una colonna e mezza del suo giornale invece che tante sciocchezze. Si ricordi! Se non stampa le mie corrispondenze (ne scriverò una presto sulla festa di sant'Antonio) il suo giornale mi è perfettamente inutile. »

Che rispondere a un ragionamento così semplice e così filato? Mandare alcune copie del giornale dell'anno passato dove c'è press'a poco la medesima descrizione?

Una cartolina.

« Mio caro! »

« dormis Brute? E' un giornale morto il tuo. Ma una polemica! Ma un'idea ardita, nuova! Su, svegliati, se vuoi che ti aiutiamo! »

Tuo K.

Di nuovo al telefono.

Din, din, din, din, din, din!

— Pronti! Con chi parlo?

— Con un'intera compagnia di galantuomini indignati. Tali de' tali del paese tale.

— Redazione! e comandano?

— E' una vergogna!

— Si spieghino.

— Il vostro articolo del giorno tale, prima pagina, quinta colonna fece male, molto male. Voi ignorate il catechismo.

— Oh!

— Per correre dietro a novità pericolose voi guastate le cause più sante. Se non mutate sistema... due salami freschi e mezzo chilo di prosciutto.

Questa rapida mutazione di stile fu dovuta al contatto fortuito di due fili telefonici. Così l'ultimo grido di protesta andò forse a finire in una bottega di pizzicagnolo.

Meditazione mesta.

Come contentarli tutti? Se scriviamo così e così ci dà addosso Tizio, se scriviamo così ci dà addosso Sempronio, se scriviamo così via ci dà addosso Caio. Addosso se parliamo, addosso se tacciamo!

Sul serio, o fratelli! Abbiamo un po' di mutua tolleranza, e al di sopra di que' piccoli capricci a cui diamo il nome di opinioni, stringiamoci concordi, alla opera buona della diffusione delle buone idee.

Per finire.

— Ci fu grandine da voi?

— No, E da voi?

— Sì. In redazione.

L'uomo della montagna.

Note Agrarie.

La trebbiatura e il grano da seme.

(Risposte). — E' un timore vecchio che la trebbiatura colla macchina influisca sfavorevolmente sulla facoltà germinativa del grano. Due di Zurigo vollero precisare tale influenza con esperienze dalle quali sarebbe risultato che colla trebbiatura meccanica il grano rotto può salire fino al 20 per cento, e molti semi specialmente i più grossi, perdono la facoltà di nascere; inoltre sarebbe risultato che un certo numero di granella trebbiate a macchina è attaccato da scalfiture invisibili a occhio nudo, ma che rendono le granelle sensibilissime alle soluzioni di solfato di rame quando si medicano, tanto che le granelle così perite sarebbero sstate all'8 per cento.

In Italia non si erano ancora fatte esperienze al riguardo: però il prof. Todaro della regia stazione sperimentale di Modena, a proposito delle esperienze ora riferite volle determinare il valore reale in molti campioni di frumento battuto a macchina, ed afferma di non aver mai constatato le gravi perdite rilevate nelle esperienze stesse: e crede lecito esprimere il dubbio che i semi provati dagli scienziati fossero stati guasti da una trebbiatrice col battitore male registrato, o che le prove fossero state fatte subito dopo la raccolta. Il prof. Menerali, della cattedra ambulante di Rovigo, fece egli pure esperienze precise su nove serie di campioni presi in diversi poderi: erano, naturalmente, campioni di confronto, cioè di stesso partito di frumenti trebbiati, parte a mano e parte a macchina. Dall'insieme delle ricerche dedusse che: Con la trebbiatura meccanica una certa quantità di granella viene sempre spezzata. La quantità dei granelli spezzati è variabile però secondo limiti molto larghi (dal 2 per mille sino al 3.7 per cento nei campioni presi in esame) in rapporto al tipo della trebbiatrice impiegata e alla abilità del meccanico dirigente il lavoro di trebbiatura. I granelli spezzati non deprezzano sensibilmente il frumento destinato alla molitura; venendo poi eliminati in ogni modo con i cernitori, non possono neppure pregiudicare le partite di semina.

I granelli trebbiati a macchina, che non siano sottoposti ad alcun trattamento preventivo, non mostrano di aver perduta la loro facoltà germinativa, o l'hanno perduta in misura tale che nella pratica si può considerare trascurabile; e la potenzialità non perdono neppure i granelli più grossi, benché più dei piccoli corranò il pericolo di subire contusioni nel passaggio attraverso le trebbiatrici.

I comuni agenti (soluzione di solfato di rame e formalina) con i quali si tratta il frumento prima di sfilarlo al terreno provocano a loro volta in via generale una perdita tanto esigua nel grado di forza del grano trebbiato a macchina, da non compromettere affatto il buon successo delle semine.

Queste conclusioni, sostanzialmente, contraddicono quelle riferite dai professori di Zurigo confermando le induzioni del prof. Todaro, e tranquillizzano alquanto sull'influenza della trebbiatura meccanica sui granelli da seme.

Ringraziamento.

Il sottoscritto si sente in dovere di rendere pubbliche grazie all'esimio dott. Giovanni Ferrari medico di Mereto di Tomba per avergli guarita in dodici giorni la sua piccola Estella, affetta da pertosse (tosse pagana).

Colloredo, 2 agosto 1905.

Agosto Pietro.

Azzan Augusto, d. garante responsabile.

Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi, Via Lirutti N.° 4.

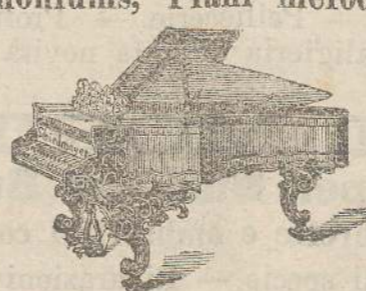
L. Cuoghi

UDINE — Piazza del Duomo — UDINE

Grande Deposito

PIANOFORTI ORGANI

Armoniums, Piani melodici



Noli da L. 2 a L. 10 mensili

L. Marchi CASA DI CONFEZIONE Si prega avvisare la Gentile sua Clientela di aver ricevuto le Confezioni per la PRIMAVERA-ESTATE. Scelta Novità nei modelli... discretezza nei prezzi

G. TONINI e Figli Viale Ledra 28 — UDINE — Via Villalta 76 Premiato Laboratorio in pietra artificiale DECORAZIONI PER Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi Vasche da bagno, lavandini e fontane Tubi in Cemento e Portland Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori LAVORI IN CEMENTO ARMATO PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Dott. Giuseppe Sigurini. CURA della NEVRASTENIA e dei DISTURBI NERVOSI DELL'APPARECCHIO DIGERENTE (inappetenza — dolori di stomaco — stitichezza ecc.) Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14 — Via Paolo Sarpi n. 7 UDINE

D. M. Marzocchi CONSULTAZIONI per malattie chirurgiche e delle donne Ogni Giovedì dalle 10 alle 12 UDINE VICOLO PRAMPERO NUMERO 1.

Eccezionale occasione di favore

per il Rev.mo Clero e Spettabili Fabbricerie

Presso SGOBARO UMBERTO in Udine Via Giovanni d'Udine N. 1 (Ponte d'Isola) e Via Cicogna N. 44 trovati per modicità massima di prezzi:

14 BUONEGRAZIE di finissimo lavoro, imitazione broccato d'oro, in metallo a sbalzo e cesellato per damaschi da pilastro.

2 BRACCIALI per lampade in ferro battuto della sporgenza di m. 0.95.

UNA STATUA della B. V. in cartone romano dell'altezza di m. 1.45.

Altra statua simile alta m. 1.05.

3 POLTRONE d rate per Servizio Divino.

4 CEROFERARI (Doppiieri) di stile moderno, dorati in oro di zecchino.

Un grandioso e ricchissimo Padiglione d'Altare in seta rossa con corona, frangie e finimenti tutti dorati Effetto sorprendente.

Si invita calorosamente a visitare i suddetti articoli per rimanere convinti del loro speciale valore artistico e della relativamente straordinaria limitazione dei prezzi.

Gabinetto dentistico CESARE CRACCO

Direzione medico-chirurgica

Estrazioni senza dolore Otturazioni - Denti artificiali SISTEMI PERFEZIONATI

UDINE — Via Gemona, n. 26 — UDINE N. B. - Onorario dopo prova soddisfacente.

Officine Velliscig

UDINE PRESSO LA CHIESA DELLE GRAZIE CIVIDALE PIAZZA GIULIO CESARE

Biciclette - motociclette - automobili - impianto di telefoni - suonerie - parafumini gas acetilene

NOVITA - Apriorte elettrico (Brevetto Velliscig) Gazogni per carrozza e per studio (Brevetto Velliscig)

SPECIALITÀ RIPARAZIONI IMMEDIATE DI QUALSIASI ACCUMULATORE

PAGAMENTI RATEALI

FERRO-CHINA BISLERI

Il uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco

Il chiariss. Dott. GIUS. CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligiemie e segnatamente nella cachessia palustre.»

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle Ogni sabato dalle ore 9 alle 11 UDINE VICOLO PRAMPERO NUMERO 1.

Prima di fare acquisto di Statue religiose domandate Cataloghi e Fotografie alla
Unica nel Veneto - Grande Fabbrica Statue Religiose - Unica nel Veneto

UDINE - Viale del Ledra, 30 - **F. LI FILIPPONI** - Viale del Ledra, 30 - UDINE

Si fabbricano statue in cartone romano, legno, marmo e pietra artificiale, bronzo o marmo
 TIPI PROPRI - MODELLI RIUSCITISSIMI TANTO PER L'ESPRESSIONE DEVOTA COME PER L'INDOVINATO PANNEGGIAMENTO E L'ELEGANZA DELLA DECORAZIONE
 Prezzi di molto inferiori a quelli praticati da tutte le Case Italiane ed Estere

Ecco alcuni degli attestati di statue eseguite

« Il giorno 15 agosto 1903 venne enca-
 niata in Basagliapenta la statua dell'Assunta,
 opera veramente artistica dei Sigg. F.lli Fi-
 lipponi, la quale fu lodata da tutti i paesani
 e forestieri che si fermano ad ammirarla ».
 SAC. OSUALDO D'OLIVO, Parr.

« Le statue da loro eseguite fanno bella
 comparsa e specialmente una è veramente
 bella e da tutti lodata. Attesa inoltre la ten-
 uità e discrezione del prezzo, sono conten-
 tissimo del loro lavoro ».
 D. NATALE REGINATO
 PARRICO di S. BONA di Treviso.

« Vi esprimo la mia e la compiacenza di
 tutta questa popolazione di Castions delle
 Murè per l'ottimamente riuscito lavoro della
 statua dell'Immacolata Concezione... Mi con-
 gratulo per sempre crescente progresso nella
 perfezione dei vostri lavori ».
 D. PIETRO TUSSI, Cappel.

« ... dico subito che la statua del SS. Re-
 dentore ha incontrato il favore di questa po-
 polazione e di quanti l'hanno veduta. L'at-
 teggiamento ispira quella devozione che deve
 emanare da una statua che si colloca in
 Chiesa. Il complesso di sinte è tale che con-
 corre mirabilmente a questo fine. Facendo

voti che sempre più si estenda la loro clien-
 tela, ecc. » S. C. GIORGIO BELOGGIO
 Parroco di Giavera di Treviso.

« Più volte è stato scritto in merito alla
 Sacra Immagine della B. V. Assunta di Torre
 Zuino uscita da questo loro spett. Labora-
 torio; più volte si ebbe occasione di esporla
 e portarla in processione, e poté quindi es-
 sere visitata ed ammirata da molti vicini ed
 anche lontani. Con compiacenza perciò sento
 il bisogno di manifestar loro il lusinghiero
 giudizio di quanti ebbero ad ammirarla, e
 la chiamarono pregevolissimo lavoro sia per la
 posa, sia per la decorazione. Lo dissero lavoro

che attira lo spirito alla contemplazione della
 gloria della B. V. e solleva il cuore all'am-
 mirazione del bello ».
 D. DAVIDE DE CANDIDO, Parroco.

« ... godo esprimervi la mia soddisfazione
 per le statue di S. Pietro e S. Bartolomeo
 eseguite in marmo artificiale per questa mia
 chiesa Curaziale di Alessio, perchè condotte
 con finitura artistica tale da incontrare il
 gradimento di tutti ».
 D. GIOV. ANTONIO VIDALI
 Curato.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine Venezia		da Venezia a Udine		Casarsa Portogf.		Portogf. Casarsa	
O. 4.20 8.38		D. 4.45 7.48		A. 9.25 10.05		O. 8.52 9.02	
A. 8.20 12.07		O. 5.05 10.07		O. 14.30 15.10		O. 13.10 13.55	
D. 11.35 14.40		O. 10.45 15.17		O. 18.37 19.20		O. 20.15 20.53	
O. 13.15 17.45		D. 14.10 17.05		Udine Cividale		Cividale Udine	
M. 17.30 22.25		O. 18.37 23.52		M. 5.54 7.20		M. 6.36 7.02	
D. 20.05 22.45		M. 23.07 3.45		M. 9.5 9.32		M. 9.45 10.10	
Udine Pontebba		Pontebba Udine		M. 11.15 11.43		M. 12.10 12.37	
O. 6.17 9.10		O. 4.50 7.38		M. 15.32 16.03		M. 17.15 17.46	
D. 7.58 9.55		D. 9.28 11.11		M. 15.32 16.03		M. 22.22 22.50	
O. 10.35 13.39		O. 14.39 17.09		Udine Trieste		Trieste Udine	
O. 18.10 21.20		O. 18.39 21.25		S. Giorgio Trieste		S. Giorgio Udine	
D. 17.15 19.1		D. 18.22 19.45		M. 7.10 D. 7.59 10.38		— M. 9.10 9.58	
Udine Trieste		Trieste Udine		M. 12.45 D. 13.54 19.46		D. 11.60 M. 14.50 15.21	
O. 5.25 8.30		D. 8.04 11.06		M. 17.56 D. 18.57 22.45		M. — M. 17. — 18.35	
O. 8. — 11.28		M. 8.25 12.50		M. 19.25 D. 20.34 —		D. 17.30 M. 20.53 21.39	
M. 15.42 19.46		O. 16.25 19.42		Udine Venezia		Venezia Udine	
D. 17.25 20.30		M. 21.25 7.32		S. Giorgio Venezia		S. Giorgio Udine	
Casarsa Spilimb.		Spilimb. Casarsa		M. 7.10 D. 7.59 10. —		— M. 8.10 8.58	
O. 9.15 10.03		O. 8.07 8.53		M. 12.55 M. 13.54 18.55		D. 7. — M. 9.10 9.58	
M. 14.25 15.37		M. 13.10 14. —		M. 17.56 D. 18.57 21.30		M. 10.25 M. 14.50 15.51	
O. 18.40 19.30		O. 17.23 18.10		M. 19.25 20.34		— M. 17. — 18.36	
						D. 18.50 M. 20.53 21.49	

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

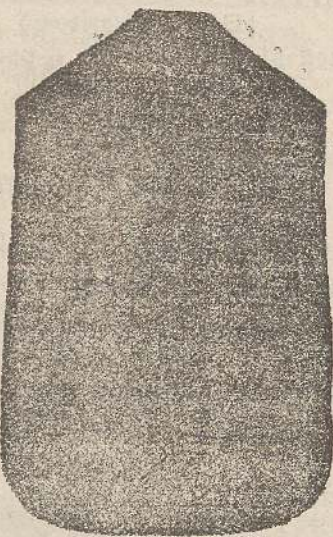
Da Udine B. A. 8. — 11.20 14.50 18. — arr. S. T. 8.20 11.40 15.15 18.25
 Dalla S. T. 8.20 11.40 15.15 18.25 — arr. a S. Daniele 9.40 13. — 16.35 19.45
 Da S. Daniele 6.55 11.10 13.55 18.10 — arr. a Udine S. T. 8.10 12.25 15.10 19.25
 Parr. dalla S. T. 8.22 15.30 — Arr. S. F. 8.57 15.55

OMAGGIO MONDIALE
CHININA MIGONE
 PER LA CONSERVAZIONE
 CAPELLI, BAFFI, BARBA
 E LO SVILUPPO DEI
 CIGLIA E SOPRACIGLIA

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Regionale di Udine 1903
 Deposito e confezione Arredi sacri - Fondata nel 1882 - Filati oro e argento fino per ricamo 900/1000



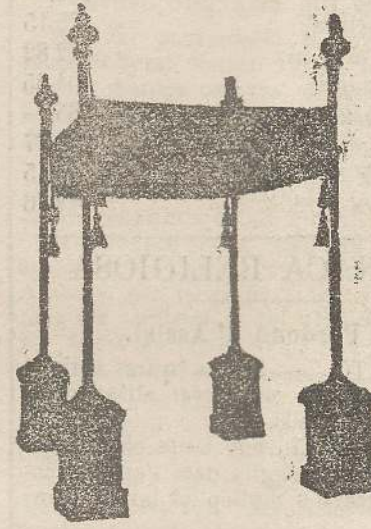
Pianeta Dam. seta L. 24
 Toncele » 48
 Piviale » 50

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotinine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, flocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Baldacchini in Damasco seta con aste da L. 155, 200, 300, 350, 400 in più.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903



OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc. Chincaglierie - Pelliccerie - Profumerie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe gomma - Valigieria di tutta novità - Borse e borsette di pelle - Giocattoli - Articoli per regali.

CORONE MORTUARIE

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie - Riparazioni in genere - Vendit all'ingrosso ed al dettaglio



PREZZI MODICISSIMI